

Sessione del CUN del 26-27 febbraio 2013

Seduta del 26 febbraio 2013

Il Presidente Lenzi informa che la diffusione del documento del CUN sulle emergenze del sistema universitario ha conseguito ulteriori esiti: in particolare, sono pervenute le lettere di Pierluigi Bersani (segretario del PD), Fulvio Tessitore (presidente della Commissione Università dell'Accademia dei Lincei), Giorgio Squinzi (presidente di Confindustria). Ricorda inoltre la recente lettera aperta della CRUI al prossimo presidente del Consiglio.

Il Prof. Lenzi informa inoltre che, considerate le richieste di chiarimento delle quali si sono fatti tramite alcuni consiglieri, sarà opportuno formulare dei quesiti al Ministero riguardo la richiesta ai candidati all'abilitazione scientifica nazionale, da parte del CINECA, dei codici delle pubblicazioni.

Il CUN, alla luce della successiva discussione in aula e dopo avere fatto presente la situazione al Ministro Profumo e al Direttore Generale Livon nella seduta del 27 febbraio, ha chiesto al Ministero di individuare una soluzione tecnica al fine di consentire ai candidati l'accesso temporaneo alle banche dati e di chiarire esplicitamente che nessuna delle pubblicazioni presentate ed eventualmente non corredate dei codici sarà esclusa dalla valutazione e dalla determinazione del valore degli indicatori bibliometrici.

Nel corso della seduta del 26 febbraio, il Coordinatore della Commissione II (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della ricerca) prof. Paolo Rossi riferisce della riunione svolta in data odierna con l'ANVUR (per il CUN hanno partecipato Lenzi, Barbati e Rossi) a proposito dell'anagrafe delle ricerche; osserva, in particolare, come si sia registrata una sintonia di vedute sulla necessità di urgenza e di sincronia per la costituzione dell'anagrafe. I colleghi dell'ANVUR si sono impegnati a fare avere la loro proposta di decreto al CUN, per poi sollecitare, dopo le eventuali controdeduzioni del CUN, con un testo congiunto. Per quanto riguarda la definizione dei criteri di scientificità delle pubblicazioni, è stata presentata nel corso dell'incontro con l'ANVUR la procedura di consultazione pubblica che il CUN, viste le competenze che la legge le assegna in merito, intende avviare. Il CUN elaborerà una proposta che invierà all'ANVUR per un parere sul contenuto e sulle modalità di realizzazione della consultazione pubblica.

Nella seduta del 26 febbraio, viene ratificata la nomina di Gabriele Anzellotti a rappresentante designato del CUN nel Comitato consultivo dell' ANVUR.

Il Presidente ricorda che i Comitati di area con i relativi coordinatori sono tutti costituiti. Per l'area 11 il comitato è costituito da Varanini (coordinatore), Berti, Catarci e Morcellini (componente delegato dall'Interconferenza).

Viene letta una proposta di mozione nella quale si chiede al Ministro, a seguito dell'abolizione del CNAM (Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale), di farsi parte attiva presso l'ANVUR nella richiesta di predisposizione urgente degli adempimenti necessari per il legittimo ed efficace funzionamento dei nuclei di valutazione delle istituzioni AFAM. La mozione viene inviata alla Commissione III CUN per un esame più approfondito.

Vengono svolte, infine, le pratiche di ordinaria amministrazione.

Seduta del 27 febbraio 2013

Partecipa alla seduta il Ministro Profumo insieme al Capo dipartimento Liberali e al Direttore Generale Livon. Il Ministro rivolge un saluto al CUN. Il suo intervento verte su tre aspetti: quello che è stato realizzato nel periodo nel quale è stato Ministro, quello che resta da concludere (e che può essere concluso), quello che deve ancora essere messo in atto.

Oltre a ripercorrere in sintesi le vicende delle ASN e quelle della valutazione della ricerca (che come è noto concorrerà alla parte premiale del FFO), il Ministro si sofferma sui problemi dell'anagrafe della ricerca e dell'anagrafe degli studenti; al riguardo si è incontrato più volte con il Garante della privacy Soro, per risolvere i problemi su quel versante prima di passare a una fase esecutiva generalizzata per tutti gli atenei. Si sono stabilite due scadenze: una, prima dell'estate, per avere una certificazione dell'anagrafe degli studenti e un'altra, prima della fine dell'anno, per avere quella dell'anagrafe della ricerca.

Il Ministro ricorda che ha cercato di chiudere i decreti pendenti, come quello sul Dottorato di ricerca e quello AVA sulla valutazione dei corsi di studio. Ricorda inoltre che è stato quasi chiuso l'iter dei decreti sulla contabilità. È invece ancora aperto l'iter del decreto sul diritto allo studio, che richiede una interlocuzione con le Regioni, che hanno pratiche e comportamenti differenziati.

Dopo essere stata presentata al Ministro, da un membro della Commissione II, l'iniziativa concernente la consultazione pubblica sulla scientificità delle pubblicazioni e avere chiesto supporto politico e tecnico (ricevendo assicurazioni in merito), alcuni Consiglieri hanno rivolto un serie di domande al Ministro che hanno riguardato i seguenti aspetti: eventualità di uno "spacchettamento" del Ministero Università-Istruzione e valorizzazione della catena formazione-ricerca-sviluppo, entità e trasparenza dei finanziamenti all'Università, rapporti tra corsi di studio, Dipartimenti e Scuole (in relazione alla assunzione di responsabilità gestionali), problematicità della collocazione dei collegi di disciplina all'interno degli Atenei, TFA, orientamento (attori, continuità), prospettive future per l'Università (quale sostenibilità) e andamento generale delle immatricolazioni.

Nel corso della sessione del 26-27 febbraio sono state ricostituite le cinque Commissioni che hanno dunque ripreso i loro lavori. Sono stati, per ogni Commissione, nominati coordinatori, vice coordinatori e segretari. Per quanto riguarda i Consiglieri dell'Area 11, Gian Maria Varanini farà parte della Commissione III (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Formazione universitaria), Chiara Berti della Commissione V (Politiche per lo stato giuridico e il reclutamento), dove svolgerà il ruolo di vice coordinatrice, e Marco Catarci della Commissione II (Politiche per la valutazione, la qualità e l'internazionalizzazione della Ricerca).